

Interrogazione n. 114

presentata in data 2 febbraio 2026

a iniziativa del Consigliere Nobili

Disfunzioni della cartella clinica elettronica negli ospedali delle Marche: sicurezza delle cure, continuità assistenziale e governance dei sistemi informativi sanitari

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere regionale

PREMESSO CHE

- da recenti articoli di stampa, nonché da segnalazioni provenienti da operatori sanitari e dal sindacato CIMO, emergono rilevanti criticità nel funzionamento della nuova cartella clinica elettronica attivata in alcune strutture ospedaliere della Regione Marche, con difficoltà di accesso ai dati clinici, instabilità della piattaforma e rallentamenti nella consultazione delle informazioni sanitarie;
- secondo tali segnalazioni, le disfunzioni risulterebbero persistenti da oltre due mesi e inciderebbero in modo significativo sulle attività assistenziali quotidiane (visite, prescrizioni, somministrazione delle terapie, refertazioni, dimissioni), con potenziali effetti negativi sui tempi di attesa e sui carichi di lavoro del personale sanitario;
- il sindacato CIMO avrebbe richiesto la sospensione temporanea dell'utilizzo del sistema, in attesa di una verifica concreta della sua affidabilità tecnica e operativa e dell'adozione di misure correttive adeguate.

CONSIDERATO CHE

- in ambito ospedaliero e, in particolare, nei Pronto Soccorso e nei reparti ad alta intensità assistenziale, l'accesso tempestivo, continuo e affidabile ai dati clinici del paziente costituisce un presupposto essenziale per la sicurezza delle cure e per una corretta presa in carico;
- eventuali indisponibilità, rallentamenti o errori dei sistemi informatici clinici possono tradursi in un aumento del rischio clinico, determinando ritardi decisionali, duplicazioni di prestazioni, errori terapeutici e difficoltà nel coordinamento dei percorsi assistenziali;
- i dati sanitari rientrano tra le categorie particolari di dati personali e richiedono l'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento ai profili di disponibilità, integrità, riservatezza e tracciabilità degli accessi;
- l'introduzione e l'estensione di sistemi digitali in sanità devono essere accompagnate da adeguate attività di governance, collaudo, formazione del personale, assistenza tecnica, nonché da procedure di continuità operativa e di funzionamento in modalità degradate, al fine di evitare interruzioni o compromissioni del servizio.

RITENUTO CHE

in un contesto già caratterizzato da una forte pressione organizzativa, in particolare nei Pronto Soccorso, eventuali criticità informatiche possano rappresentare un ulteriore fattore di aggravamento dell'operatività del sistema sanitario regionale, oltre a costituire un rilevante tema di trasparenza, responsabilità amministrativa e tutela della salute pubblica;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

1. Stato di attivazione del sistema in quali aziende e strutture del Servizio Sanitario Regionale marchigiano risulti attualmente attiva la nuova cartella clinica elettronica, con indicazione delle date di avvio, dei reparti coinvolti e, in particolare, dell'eventuale utilizzo nei Pronto Soccorso e nelle aree dell'emergenza-urgenza;
2. Affidabilità del sistema e impatto sull'operatività clinica se la Giunta confermi l'esistenza di malfunzionamenti, rallentamenti o indisponibilità del sistema segnalati da operatori sanitari e rappresentanze sindacali e, in caso affermativo:
 - quali tipologie di disservizio risultino documentate,
 - se e quante volte si sia reso necessario il ricorso a procedure alternative o cartacee,
 - se tali criticità abbiano inciso sui tempi e sulla sicurezza dei percorsi assistenziali;
3. Verifiche tecniche, gestione del rischio e continuità operativa quali verifiche tecniche e organizzative siano state effettuate prima e dopo l'entrata in esercizio del sistema (collaudi, test di carico, interoperabilità, continuità operativa), e se sia stata formalmente predisposta una valutazione del rischio clinico-organizzativo correlata all'introduzione della nuova piattaforma, comprensiva di procedure di gestione degli incidenti e di tempi di ripristino;
4. Tutela dei dati sanitari e sicurezza informatica quali misure tecniche e organizzative siano state adottate per garantire la protezione dei dati sanitari trattati dal sistema informativo, in termini di disponibilità, integrità, riservatezza e tracciabilità degli accessi, e se siano stati segnalati eventi o anomalie rilevanti ai fini della normativa in materia di protezione dei dati personali;
5. Governance del sistema e iniziative correttive quali siano gli assetti di governance, di controllo e di responsabilità contrattuale del sistema informativo adottato, e se la Giunta intenda assumere iniziative correttive – inclusa una eventuale rimodulazione o sospensione dell'estensione del sistema nei contesti più critici – al fine di garantire standard adeguati di affidabilità, sicurezza delle cure e continuità assistenziale.